

Tra parole e scatti

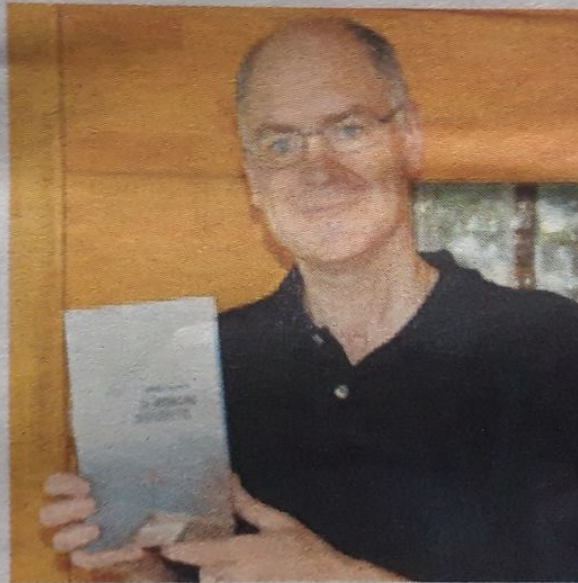
PREMIO CHIARA

Oggi Boni e Zanzi. Domani Paganini

di **RICCARDO PRANDO**

Un seminario di fotografia e la presentazione di due libri di narrativa rappresentano il menu con cui il *Festival del Racconto* del Premio Chiara dà avvio, a Varese, al mese di ottobre. Tra le 9 e le 13 di oggi, Villa Recalcati ospita Fabio Boni, tra i maggiori professionisti del settore e docente di Ritratto fotografico al CFP Bauer di Milano, col seminario aperto a tutti che porta lo stesso titolo della disciplina che insegna e che rappresenta una sorta di marchio di fabbrica del suo lavoro.

In altre parole, ci troviamo di fronte ad un ritrattista tra i maggiori del mondo fotografico contemporaneo, in quanto capace di «disegnare con un click qualcosa che va al di là di una qualità naturale, qualcosa che può appartenere soltanto alla storia di un uomo» di cui non importano l'età, la provenienza, né il contesto in cui viene fotografato. Sempre oggi, ma alle 16.30, sarà il Salone Estense a fare da sfondo allo scrittore e giornalista Carlo Zanzi (nella foto sopra) col suo recentissimo *La strada per le stelle* (Robin Edizioni) presentato da Marta Morazzoni, tra le più note scrittrici italiane (Premio Selezione Campiello 1988, Campiello 1997, Campiello alla Carriera 2018, Premio Chiara 2019) di cui molti lettori ricorderanno *La ragazza col turbante* che segnò il suo esordio nel 1986. La primigenia passione giornalistica di Zanzi, per anni componente le giurie del Chiara e del Chia-



ra *Inediti*, è presente ogni giorno nel suo blog *Pesieri & Parole*, ma è nella narrativa breve il campo letterario in cui si è messo più in luce e nel quale non è difficile rintracciare chiari elementi autobiografici. Nella storia d'amore complessa e tormentata, come spesso accade nelle trame solo in apparenza semplici di Zanzi, che vede protagonisti ai nostri giorni la psicologa Anna e il giornalista Marco, egli riversa i temi che caratterizzano da sempre i suoi libri e che vanno dalla ricerca di senso per la vita alle domande tra il filosofico ed il religioso, sullo sfondo di un paesaggio che dall'estrema pianura lombarda risale fino agli amati rilievi dolomitici. Quasi una metafo-

ra paesaggistica dell'esistenza giocata tra le piatte banalità del quotidiano e gli elevati desideri d'infinito, descritta con un linguaggio diretto molto aderente alla realtà. Alle 18 di domani si tornerà a Villa Recalcati con Andrea Paganini (nella foto accanto) e le sue *Indagini imperfette*, suo primo romanzo fresco di stampa per Rubettino. Il giornalista varesino Cesare Chiericati, a lungo firma de *Il Giorno* e della *Radio Televisione della Svizzera Italiana* nonché direttore del *Giornale del Popolo*, quotidiano di Lugano, intervisterà lo scrittore, docente e ricercatore grigionese (di Poschiavo) che in questo suo lavoro narrativo del genere giallo ha messo felicemente in campo le varianti del noir e del legal thriller dai risvolti storici, filosofici e morali in un contesto geografico che fa da confine dai monti del Canton Grigioni e quelli della Valtellina.

Tra i personaggi, anche Piero Chiara «in una incredibile storia vera del 1945 che esige di essere raccontata». Dei fortunati lavori di Paganini, Premio Letterario Grigioni 2012, molti dei quali dedicati alla letteratura italiana, meritano menzione la cura di opere dello stesso Chiara (*Quaderno di un tempo felice e Incontravi*), di Giovannino Guareschi (*L'umorismo*), di Arturo Lanocita (*Voglio vivere ancora*), di Giorgio Scerbanenco (*Il mestiere di uomo e Patria mia*), di Ignazio Silone (*La volpe e le camelie*) e di Egidio Tschudi (*La Rezia*).